

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale compreso nella programmazione didattico-educativa, senza cui non si potrebbero promuovere e seguire i progressi dell'alunno verso gli obiettivi da raggiungere: il sapere, il saper fare ed il saper essere. Per sapere si intende l'acquisizione dei contenuti disciplinari, ma essi rimarrebbero aridi e improduttivi se non fossero trasformati in azione (il saper fare) e in capacità di interagire, tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti razionali. Questo è il saper essere.

La Scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento sociale, o area socio - affettiva e relazionale, e al comportamento di lavoro.

La valutazione è un processo dinamico molto complesso, dove si possono distinguere tre momenti: la valutazione diagnostica o iniziale, la valutazione formativa o in itinere e la valutazione finale.

La valutazione diagnostica serve ad individuare il livello di partenza degli alunni e ad accertare il possesso dei prerequisiti.

La valutazione formativa è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento e infine a promuovere l'autovalutazione da parte degli studenti. Essa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. La valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

La valutazione finale consente un giudizio sulle conoscenze, abilità e competenze acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

Essa è effettuata collegialmente dal consiglio di classe ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti titolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010 n. 170.

Il fine principale della valutazione deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di auto-valutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza, di auto-orientare i suoi comportamenti e le sue scelte future.

A decorrere dell'anno scolastico 2024/2025 la valutazione finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna disciplina di studio, attraverso un giudizio sintetico correlato alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento che "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi".

I giudizi sintetici sono riferiti a ciascuna disciplina di studio nella sua interezza e sono individuati dall'Ordinanza Ministeriale del 9 gennaio 2025 n.3 in una scala decrescente di sei livelli:

1. Ottimo
2. Distinto
3. Buono
4. Discreto
5. Sufficiente
6. Non sufficiente

I giudizi tengono in considerazione diverse aree:

- a. Padronanza e utilizzo dei contenuti disciplinari
- b. Abilità e competenze maturate

- c. Uso del linguaggio specifico
- d. Autonomia e continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse
- e. Capacità di espressione e rielaborazione personale

I giudizi sintetici sono descritti nella tabella sottostante come da Ordinanza Ministeriale.

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.

Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.
-------------------------------	--